

Una nuova frontiera nel futuro di Campione?

Pubblicato: Lunedì 23 Dicembre 2019



La **Svizzera e l'Italia** hanno raggiunto un'intesa sul futuro di Campione d'Italia che dal 1 gennaio 2020, su richiesta italiana, entrerà nel **territorio doganale europeo**.

Nella seduta del **20 dicembre 2019**, il Consiglio federale svizzero ha approvato lo scambio di note tra i due paesi relativo al cambio di statuto doganale dell'exclave italiana. Una prassi necessaria per facilitare il **passaggio di Campione d'Italia previsto per il 1o gennaio 2020**.

Per il comune italiano si tratta dell'ultimo di **una serie di grandi cambiamenti**, vissuti a partire dalla chiusura del Casinò, fallito oltre un anno fa **con gravi conseguenze per tutto il tessuto economico locale** che si reggeva proprio sull'andamento della casa da gioco. Se fino ad oggi il transito dal territorio elvetico a quello dell'exclave è stato libero, le cose sono destinate a modificarsi già a partire dai primi giorni del nuovo anno.

L'entrata nello spazio doganale europeo comporterà **diversi cambiamenti che riguarderanno la circolazione di merci e persone** e la prestazione di servizi tra territori limitrofi. "L'intesa – si legge in una nota di Berna – è il compimento di un percorso avviato dal capo del Dipartimento federale degli affari esteri **Ignazio Cassis** nel gennaio 2019 con la consegna di un Promemoria all'allora Ministro italiano degli Affari esteri, Enzo Moavero Milanesi. In questo documento si ribadiva l'interesse di entrambi i Paesi ad affrontare in modo congiunto le conseguenze del cambiamento di statuto doganale del Comune di Campione d'Italia".

Per quanto riguarda la tassazione, il provvedimento porterà all'introduzione a Campione d'Italia **di un'imposta locale sul consumo che sarà però allineata all'imposta sul valore aggiunto (IVA) svizzera**, al fine di evitare "potenziali distorsioni di concorrenza nella zona di frontiera interessata". Il Comune di Campione d'Italia dipende per molti aspetti dal Canton Ticino. Ne è un esempio la fornitura di una serie di servizi ai cittadini come soccorsi, trasporti ed energia.

Sul fronte finanziario, l'intesa tra Italia e Svizzera stipula inoltre le condizioni per appianare **la situazione debitoria** che si è creata nei riguardi dei creditori svizzeri dell'enclave italiana. Nei giorni scorsi **il Parlamento italiano ha stanziato un fondo straordinario di 5,5 milioni di euro** proprio per far fronte ai debiti del comune accumulati nei confronti di fornitori di servizi pubblici svizzeri e imprese private.

Ma in vista c'è un'altra novità: "**l'istituzione di un ufficio a controlli nazionali abbinati** per il valico di Bissonne/Campione d'Italia", non dovrebbe trattarsi di una dogana fisica vera e propria ma dell'applicazione di **una serie di controlli mobili come conseguenza del passaggio dell'enclave al territorio doganale europeo**. In altre parole quello da Campione ai territori confinanti sarà assimilato a un comune passaggio dall'Italia alla Svizzera, con tutte le norme che ne derivano.

di [mcc](#)